



Comunità per le Libere Attività Culturali

Associazione di Associazioni Senza Scopo di Lucro – C. F. 92000330289

Segreteria Generale, Laboratorio Culturale, Biblioteca e Centro Documentazione
Via Alvise Cornaro 1 B, 35128 Padova – Tel. +393204023541

www.clacpd.org

Alla Procura della Repubblica di Padova -
Palazzo di Giustizia, via N. Tommaseo 55, 35131 Padova
PEC: prot.procura.padova@giustiziacert.it

Al Comando Carabinieri Forestali di Padova -
via Michelangelo Buonarroti 11, 35135 Padova
PEC: fpd43665@pec.carabinieri.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
per l'area metropolitana di Venezia
e le provincie di Belluno, Padova e Treviso -
via Aquileia 7, 35139 Padova
PEC: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.:

Al Sindaco di Padova, dott. Sergio Giordani -
Palazzo Moroni, via del Municipio 1, 35122 Padova
PEC: gabinettosindaco@pec.comune.padova.it

LORO SEDI

Oggetto: **ESPOSTO PER LA PERDITA DI UN RILEVANTE ESEMPLARE DI PIOPPO SECOLARE PRESENTE NELL'AREA PROTETTA DELL'EX MACELLO DI VIA ALVISE CORNARO A PADOVA**

Il sottoscritto Salvatore Gentile, nato a [REDACTED] e residente a [REDACTED], in qualità di Segretario Generale pro tempore della Comunità per le Libere Attività Culturali (in seguito CLAC), associazione di associazioni che dal marzo 1980 ha sede a Padova, in via Cornaro 1 B, iscritta al n. 2141 del Registro delle associazioni del Comune di Padova,

SEGNALA

– che all'interno dell'area dell'ex Macello di via Cornaro, sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge n. 1497 del 29 giugno 1939 (alleg. 1), nei pressi del fabbricato "ex Stalla di sosta bovini", un maestoso esemplare di Pioppo ("*Populus alba*"), dall'aspetto centenario (già censito col n. 33, classificato "C", nella mappa delle specie arboree e loro stabilità eseguita dal Comune nel

2012: vedi allegati 1a e 1b) è repentinamente rinsecchito e morto, come è ben riscontrabile alla vista sin da lontano (alleg. 2, 2a);

– attualmente l'area est del complesso, sorto all'inizio del Novecento, è transennata e interdetta al pubblico, in particolare intorno alla ex Stalla bovini, sede del Museo Laboratorio Didattico di Storia dell'Informatica della Federazione Mondiale delle Associazioni, Centri e Club UNESCO (FMACU, in quanto è in corso un cantiere di restauro condotto dall'Amministrazione comunale.

L'albero in oggetto, che dista un paio di metri dall'edificio, in tempi recenti risultava vivo e vegeto, come possono confermare diversi testimoni e come dimostrano sia le immagini riprese da Google Earth (settembre 2019) che alcune foto scattate da nostri associati (alleg. 3, 4, 4a, 4b);

– l'associazione che rappresento, tra le molteplici iniziative a cui ha dato vita in più di quarant'anni di attività, ha progettato e curato il Parco Didattico e ha proposto all'attuale Amministrazione comunale nel 2013 un progetto di adozione del Parco (alleg. 6), già concordato in precedenza col Settore Verde (alleg. 7, 7a, 7b, 7c) e approvato dalla Soprintendenza (alleg. 8), ma non ha avuto risposta, se non un diniego verbale.

La CLAC, in quanto presente fin dagli anni settanta del Novecento nell'area dell'ex Macello, ha un'ampia conoscenza delle vicende che hanno interessato nel tempo il patrimonio arboreo, ed è a disposizione per fornire ogni documentazione in merito;

CHIEDE

pertanto alle Autorità competenti:

– di accertare con urgenza se l'improvvisa morte dell'albero in oggetto sia avvenuta per cause naturali o, al contrario, sia da imputare a qualche causa od operazione dolosa: nutriamo infatti il forte sospetto che qualcuno ne abbia provocato la fine, illecitamente (cosa che sarebbe facile da appurare esaminando il fusto alla base dell'albero ed eventualmente analizzandone la corteccia. Sono ben note infatti le varie metodologie che vengono praticate, anche in modo fraudolento, per uccidere piante indesiderate);

– di valutare eventuali profili di illiceità connessi agli eventi sopra descritti e, nel caso, di individuare i possibili responsabili procedendo nei loro confronti.

Con il presente esposto il sottoscritto comunica di voler formulare denuncia-querela, sempre in relazione ai fatti sopra descritti, nell'ipotesi in cui dagli accertamenti svolti dalle Autorità emergessero fattispecie di reato per li quali la legge richiede la procedibilità a querela di parte.

Il sottoscritto Salvatore Gentile, ai sensi dell'art. 406 c.p.p. chiede di ricevere avviso di eventuale richiesta formale di proroga delle indagini preliminari avanzate dal Pubblico Ministero. Chiede parimenti di essere avvisato, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., nel caso il Pubblico Ministero presenti richiesta di archiviazione per infondatezza di notizia di reato.

Con osservanza

Padova, 04 agosto 2020

Il Segretario Generale della CLAC

Salvatore Gentile

